

Accordo alla Perla licenziamenti rientrati

a pagina 7

la Repubblica
Cronaca di Bologna
4 ottobre 2019

La Perla ritira i licenziamenti E c'è la firma

Dopo tanti incontri finiti con un nulla di fatto, questa volta i sindacati strappano a La Perla una firma che accantona i 126 esuberanti dichiarati in estate e impegna l'azienda a chiedere 12 mesi di cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione e a varare un piano di prepensionamenti incentivati e volontari. C'è scritto questo nel verbale di pre-intesa sottoscritto ieri in viale Aldo Moro (presente anche il governatore, Stefano Bonaccini) da filctem-cgil, femca-cisl e uiltec-uil, azienda, regione e rsu, che sarà la base sulla quale impostare l'incontro di martedì prossimo al ministero dello sviluppo economico. In quella sede i manager del marchio bolognese della lingerie di lusso chiederanno di poter attivare, in alternativa ai licenziamenti, la cassa integrazione speciale per 12 mesi per circa 150 dipendenti (il numero potrebbe cambiare). Inoltre, La Perla garantirà l'anticipo degli ammortizzatori sociali e metterà sul piatto una proposta di incentivo all'esodo su base volontaria per accom-

pagnare alla pensione una parte del personale, compresi quanti dovrebbero aspettare cinque-sei anni per raggiungere l'età pensionabile: si tratta potenzialmente di circa 65-70 persone.

«Finora eravamo distanti, ma oggi siamo riusciti a raggiungere alcuni punti fondamentali. Il primo obiettivo era scongiurare i 126 licenziamenti, ora si apre una fase diversa», ha detto Mariangela Occhiali della Uiltec. «Ci sono le condizioni per chiudere positivamente questa vicenda al ministero», assicura invece Roberto Guarinoni della Filctem. Per ora insomma i sindacati si affidano al piano industriale presentato da La Perla a Parigi all'atto della quotazione nel segmento utilizzato dalle aziende per raccogliere fondi per i loro progetti di espansione. «Quel piano prevede il rilancio del marchio, il mantenimento e il consolidamento della produzione a Bologna. Oggi siamo soddisfatti e sollevati. Abbiamo imboccato la strada giusta per salvare quest'impresa», aggiunge Guar-

noni.

Un risultato arrivato al termine di una battaglia estenuante: 80 ore di sciopero, tre mesi di trattativa, nove incontri e una lunga serie di canzoni di lotta che, almeno per ora, può andare in archivio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ La protesta

Una manifestazione sotto la Regione delle lavoratrici della Perla. Ad incontrarle, il governatore Stefano Bonaccini e l'assessora Palma Costi